



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

03 ottobre 2012

ARGOMENTI:

- Settimana del movimento Isca: eventi in tutta Europa. Il contributo dell'Uisp
- Il 6 ottobre a Udine, l'Ecorientering. Nel segno di Missaglia
- Tragedia russa. Suicida a 15 anni dopo una sconfitta
- Lotta all'omofobia: un torneo di calcetto per vincere i pregiudizi
- Noel-Baker, mezzofondista che vinse il Nobel
- Forum cooperazione di Milano: le richieste delle Ong; le dichiarazioni del ministro Riccardi
- Uisp sul territorio: in Toscana i corsi sulla sicurezza negli impianti

Settimana del movimento: eventi in tutta Europa

ROMA - Da oggi sino a domenica 7 ottobre si svolge Move Week, l'edizione numero zero della manifestazione europea di sportpertutti. Settanta eventi in tutta Europa promossi dall'Isca, l'International sport and culture association, network internazionale di associazioni rappresentative del mondo del cosiddetto *grassroots sport*, lo sport di base, sociale e per tutti. Sono 20 i paesi europei che parteciperanno a questa settimana dello sportpertutti e l'obiettivo è quello di far "muovere" un milione di persone: per l'Italia ci sarà l'Uisp che metterà in rete alcune sue iniziative più rappresentative a forte impronta ambientale e salutistica. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini europei sull'importanza che l'attività motoria può avere sulla salute, sullo stile di vita e più in generale sulle società stesse. La Move Week rientra nella campagna Isca che punta all'ambizioso obiettivo dei cento milioni di sportivi europei entro il 2020. Tutte le info sulla campagna anche sul sito <http://www.nowwemove.com/en> dove è possibile trovare anche una serie di consigli pratici per fare attività fisica adatta al proprio stato di preparazione. "L'Uisp sarà uno degli attori principali di questa manifestazione, unica nel suo genere - spiega Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp - l'obiettivo dell'Isca è quello di dare una rappresentazione concreta e visibile di quali siano le pratiche e le attività di sportpertutti, interpretate attraverso le esperienze delle varie associazioni. In questo senso l'Uisp, con le iniziative con le quali partecipa a Move Week, cercherà di ampliare il più possibile il ventaglio delle iniziative, quindi differenti tipologie di eventi e differenti attività, dal ciclismo all'orienteeing, dalla ginnastica al pattinaggio. In questo modo pensiamo di dare una concreta spinta alla manifestazione e allo stesso tempo raccontare efficacemente che cos'è l'Uisp, certamente una delle più grandi e articolate associazioni di sportpertutti in Europa". La Move Week è organizzata in collaborazione con Eurosport e con il sostegno della Fondazione Coca Cola.

UdineToday

Concerti | Cinema | Mostre | Teatri | Discoteche |
| Fiere |

Ecorienteering in centro città per 300 ragazzi delle scuole



La manifestazione, che si terrà **sabato 6 ottobre** nel centro storico del capoluogo friulano vedrà la partecipazione di settantacinque squadre per un totale di quasi 300 ragazzi di sette scuole cittadine che, muniti di mappa, andranno a caccia di indizi per poter raggiungere la tappa successiva e, quindi, la **vittoria**.

“**Ecorienteering - Un altro sport è possibile**”, il gioco ludico-didattico **inventato da Missaglia** per unire le varie facce dello “sportpertutti”, prenderà dunque vita nel **centro storico di Udine** (tra le piazze Libertà, Matteotti, Venerio e XX Settembre) grazie alla collaborazione tra Uisp, Fiso

(Federazione italiana sport orientamento) del Friuli Venezia Giulia, ufficio scolastico provinciale VIII Miur (terr. Udine) e Comune di Udine. Sette le scuole complessivamente coinvolte, Zanon, Marinoni, Ceconi, Copernico, I.C. Tavagnacco, scuola media Uccellis e scuola media “The Mills” per un totale di **284 alunni tra terza media e prima superiore**.

Qual è la dinamica del gioco? Sarà necessario **sapersi orientare nello spazio**, saper leggere e interpretare una mappa, scegliere il percorso più idoneo per raggiungere i punti indicati ed avere delle buone capacità logiche e **una buona preparazione culturale**, perché non sarà sufficiente portare a termine tutto il percorso senza errori, ma si dovrà anche rispondere correttamente a delle domande messe sulle lanterne che si trovano sui vari punti da raggiungere. Le domande rientrano in tre diversi ambiti, logico-matematico, di cultura locale e di educazione alla cittadinanza. Completate tutte le tappe previste, ogni squadra si recherà poi al tavolo della giuria che controllerà l'esattezza delle risposte. La vittoria, infine, spetterà alla squadra che concluderà tutte le frazioni previste nel minor tempo possibile e alle 12 è prevista la conclusione del gioco, con le premiazioni e gli interventi finali.

La manifestazione, organizzata dal responsabile dell'iniziativa, Raffaella Basana, e che vedrà l'attiva partecipazione dell'ufficio Ludobus del Comune, sarà preceduta nella serata di venerdì 5 ottobre da un'iniziativa per ricordare la figura di **Gianmario Missaglia** e il suo pensiero, che negli anni '90 ha schiuso le porte in Italia all'idea di **sportpertutti**. Per tutte le informazioni è possibile contattare la Uisp di Udine telefonando allo 0432 640025



Anche a Udine l'Ecorienteeing di Gianmaria Missaglia

Publicato: 01/10/2012

Da: **Redazione**

In: **PRIMO PIANO**

Dopo l'esperienza di Gradara (Pesaro-Urbino) nel 2002, anno della scomparsa di Gianmaria Missaglia, storico presidente nazionale della Uisp, l'Unione italiana sport per tutti rilancia, dieci anni dopo a Udine, questo grande evento organizzato in collaborazione con il Comune e con Gio.Na. La manifestazione, che si terrà **sabato 6 ottobre** nel centro storico del capoluogo friulano vedrà la partecipazione di settantacinque squadre per un totale di quasi 300 ragazzi di sette scuole cittadine che, muniti di mappa, andranno a caccia di indizi per poter raggiungere la tappa successiva e, quindi, la vittoria.

“Questa manifestazione, che abbiamo voluto portare anche a Udine – spiega il sindaco **Furio Honsell** che riveste anche la carica di presidente nazionale di Gio.Na-Città in gioco –, coniuga l'orienteeing, e, quindi, la trasformazione dello spazio urbano in un ambito ludico-sportivo, con elementi urbanistico-architettonici attraverso domande sulla storia, sui diritti di cittadinanza, sull'ambiente, sull'ecosostenibilità o con quesiti ludico-matematici. Non un semplice gioco, dunque, ma un'attività che promuove i valori dello sport per tutti, dell'inclusione sociale e

dell'accessibilità. Un'occasione per cogliere – conclude – gli aspetti della storia, dell'umanità, della democrazia partecipativa e della socializzazione, promuovendo, al contempo, sani stili di vita”.

“**Ecorienteeing – Un altro sport è possibile**”, il gioco ludico-didattico inventato da Missaglia per unire le varie facce dello “sportpertutti”, prenderà dunque vita nel centro storico di Udine (tra le piazze Libertà, Matteotti, Venerio e XX Settembre) grazie alla collaborazione tra Uisp, Fiso (Federazione italiana sport orientamento) del Friuli Venezia Giulia, ufficio scolastico provinciale VIII Miur (terr. Udine) e Comune di Udine. Sette le scuole complessivamente coinvolte, Zanon, Marinoni, Ceconi, Copernico, I.C. Tavagnacco, scuola media Uccellis e scuola media “The Mills” per un totale di **284 alunni** tra terza media e prima superiore.

“La manifestazione – dichiara la presidente della Uisp del Fvg, **Federica Rossi** – si realizza a dieci anni dalla realizzazione di Gradara Ludens e della costituzione GioNa, per ricordare Gianmaria Missaglia ideatore dell'Ecorienteeing. Nel 2011 Gio.Na e Uisp – prosegue – hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la promozione sul territorio nazionale della Giornata Mondiale del Gioco e per lo sviluppo di iniziative comuni nel campo della promozione dei diritti, dell'educazione, della salute e del tempo libero. Questa manifestazione – conclude – è stata inoltre inserita dalla Uisp nazionale all'interno del calendario internazionale di *Move Week*, la settimana di ‘sportpertutti’ promossa dall'Isca, l'International Sport and Culture Association. Nei venti paesi aderenti all'Isca, infatti, si realizzano ottanta eventi. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini europei sull'importanza che l'attività motoria ricopre nell'ambito della salute”.



Qual è la dinamica del gioco? Sarà necessario sapersi orientare nello spazio, saper leggere e interpretare una mappa, scegliere il percorso più idoneo per raggiungere i punti indicati ed avere delle buone capacità logiche e una buona preparazione culturale, perché non sarà sufficiente portare a termine tutto il percorso senza errori, ma si dovrà anche rispondere correttamente a delle domande messe sulle lanterne che si trovano sui vari punti da raggiungere. Le domande rientrano in tre diversi ambiti, logico-matematico, di cultura locale e di educazione alla cittadinanza.

Completate tutte le tappe previste, ogni squadra si recherà poi al tavolo della giuria che controllerà l'esattezza delle risposte. La vittoria, infine, spetterà alla squadra che concluderà tutte le frazioni previste nel minor tempo possibile e alle 12 è prevista la conclusione del gioco, con le premiazioni e gli interventi finali.

La manifestazione, organizzata dal responsabile dell'iniziativa, Raffaella Basana, e che vedrà l'attiva partecipazione dell'ufficio Ludobus del Comune, sarà preceduta nella serata di venerdì 5 ottobre da un'iniziativa per ricordare la figura di Gianmario Missaglia e il suo pensiero, che negli anni '90 ha schiuso le porte in Italia all'idea di sportper tutti così come oggi lo conosciamo e interpretiamo.

Gianmario Missaglia (Senago 1947 – Milano 2002) è stato presidente dell'Arci Milano dalla metà degli anni '70, sino al 1981. Poi segretario nazionale Uisp, sino al 1986 e, da quell'anno, presidente nazionale sino al 1998. Era nello staff nazionale di Libera e nel consiglio nazionale

di Legambiente. Giornalista e direttore di riviste di sport per tutti e di terzo settore. È autore di testi sui temi ambientali e sportivi.

Per tutte le informazioni è possibile contattare la Uisp di Udine telefonando allo 0432 640025.

In foto:

in alto la manifestazione svoltasi a Gradara 10 anni fa

in basso un momento della presentazione dell'edizione udinese (a sinistra il sindaco Honsell, a destra la presidente Fvg della Uisp, Federica Rossi)

il 6 ottobre

“Ecorientering” per ragazzi alla scoperta della città

Quasi trecento ragazzi delle scuole medie e superiori cittadine sabato 6 ottobre invaderanno il centro di Udine per una sfida di orientering molto speciale. Non solo dovranno destreggiarsi tra lo...

Quasi trecento ragazzi delle scuole medie e superiori cittadine sabato 6 ottobre invaderanno il centro di Udine per una sfida di *orientering*

molto speciale. Non solo dovranno destreggiarsi tra lo spazio urbano, in una sorta di caccia al tesoro, ma dovranno anche saper rispondere alle domande di logica, matematica, cittadinanza, storia e cultura locale.

Arriva dunque a Udine l'iniziativa "Ecorientering – Un altro sport è possibile", il gioco inventato dallo storico presidente Uisp nazionale Gianmario Missaglia, scomparso nel 2002, che ha promosso il pensiero dello sport per tutti. Ad organizzare la manifestazione, infatti, è la Uisp Fvg, insieme al Comune e al Ludobus.

«Lo spazio urbano diventa un palcoscenico – ha detto ieri alla presentazione dell'iniziativa il sindaco Furio Honsell – e noi abbiamo molto creduto in questo progetto, che si è tenuto già a Urbino nel 2002, perché è originale e porta a riflettere sulla cittadinanza e sull'ambiente. Non un semplice gioco, dunque, ma un'attività che promuove i valori dello sport per tutti, dell'inclusione sociale e dell'accessibilità. Un'occasione – ha concluso Honsell – per cogliere gli aspetti della storia, dell'umanità, della democrazia partecipativa e della socializzazione, promuovendo, al contempo, sani stili di vita».

La manifestazione rientra nella "Giornata mondiale del gioco", ideata dalla Uisp e dall'associazione Gio.Na, il cui presidente nazionale è proprio Furio Honsell, per ricordare l'impegno di Gianmario Missaglia.

Ma come funziona l'Ecorientering? Le scuole coinvolte sono sette e quindi lo Zanon, il Marinoni, il Ceconi, il Copernico, l'istituto comprensivo di Tavagnacco, le scuole medie Uccellis e The Mills che si muoveranno tra le piazze Libertà, San Giacomo, Venerio e XX settembre.

Per giocare, sarà necessario orientarsi nello spazio, saper interpretare una mappa, scegliere il percorso più adatto per raggiungere i punti indicati ed avere delle buone capacità logiche e una buona preparazione culturale, per rispondere alle domande. Completate tutte le tappe previste, ogni squadra si recherà poi al tavolo della giuria che controllerà le risposte. La vittoria, infine, spetterà alla squadra che concluderà tutte le frazioni previste nel minor tempo possibile. «I ragazzi saranno divisi in gruppi da quattro persone - ha detto la presidente Uisp Fvg, Federica Rossi – proprio per promuovere lo spirito di squadra».

Per tutte le informazioni è possibile contattare la Uisp di Udine telefonando allo 0432 640025.

Ilaria Gianfagna

LEGGI E COMMENTA

SUL SITO

www.messaggeroveneto.it

29 settembre 2012

0

Tweet

Consiglia

Email

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Per ricordare Missaglia, Ecorienteering a Udine il 6 ottobre

'ECORIENTEERING-UN ALTRO SPORT E' POSSIBILE': IL 6 OTTOBRE AD UDINE RIMVRA' IL GIOCO INVENTATO DA GIANMARIO MESSAGLIA, A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

Roma, 2 ottobre - Appuntamento ad Udine il 6 ottobre con la manifestazione che conclude il ciclo di iniziative nazionali per ricordare Gianmario Missaglia a dieci anni dalla scomparsa. La manifestazione, insieme ad altre, è stata inserita dall'Uisp all'interno del calendario internazionale di Move Week, la settimana di sport per tutti promossa dall'Isca in tutta Europa.

'Ecorienteering - Un altro sport è possibile', il gioco ludico-didattico inventato da Missaglia per unire le varie facce dello sport per tutti, prenderà vita nel centro storico di Udine grazie alla collaborazione tra Uisp, Fiso del Friuli Venezia Giulia, ufficio scolastico provinciale Vill Mur (terr. Udine), e Comune di Udine, con particolare riferimento al sindaco della città, Furio Honsell, noto matematico, che ha scoperto Missaglia attraverso i suoi libri ed è diventato un suo indiscusso ammiratore. Tanto da occuparsi personalmente della formulazione delle domande che i ragazzi partecipanti (circa in trecento si sono già iscritti) troveranno nelle lanterne da punzonare e che faranno parte di questa manifestazione che unisce orienteering, ambiente, esplorazione e conoscenza.

Partecipano sette scuole attraverso squadre miste formate da quattro concorrenti ciascuna, tre scuole sono delle medie e quattro delle superiori. I ragazzi partecipanti, insieme agli insegnanti che in questi giorni li stanno preparando all'Ecorienteering, si ritroveranno sabato 6 ottobre in piazza Libertà, alle ore 9, per il via alla manifestazione. Sono previsti due percorsi e partiranno quattro squadre alla volta che dovranno punzonare dieci lanterne in ognuna delle quali verrà posta una domanda di carattere logico-matematico, di educazione alla cittadinanza e di storia e cultura locale.

Le lanterne sono posizionate nel centro storico che è interamente area pedonale, di stile architettonico gotico-veneziana e il gioco dell'Ecorienteering si svolgerà in prossimità di alcuni monumenti storici importanti, tra piazza Libertà, piazza Matteotti, piazza XX settembre e piazza Venerio. Inoltre verranno toccati altri luoghi significativi della città come la Ludoteca, il Palazzo Comunale e la Biblioteca e la zona dell'Anagrafe. Alle 12 è prevista la conclusione del gioco, con le premiazioni e gli interventi finali. Gianmario Missaglia, scrittore e giornalista, ha schiuso negli anni '90 le porte in Italia all'idea di sport per tutti così come oggi lo conosciamo e interpretiamo. Fu presidente nazionale Uisp dal 1986 al 1998.

Ivano Maiorella

Responsabile Ufficio stampa e comunicazione Uisp



Attenzione: questo plugin per i commenti sta funzionando in modalità di compatibilità, ma non consente ancora dei post. Prova a specificare un "level" esplicito, come suggerito nella documentazione sul plugin dei commenti, per sfruttare tutte le funzionalità del plugin.

Posted by Maurizio | Ott 02, 2012



Home | Concorso Cortometraggi Unità d'Italia | Enna Life | Redazione

search this site...

Risultati

Uisp, "Ecorientering, un altro sport è possibile"

Sport

Scritto da Capo Redattore | October 2, 2012 |

Spettacolo

Istituzioni

Solidarietà

Primo Piano

Centuripe

Villarosa

Leonforte

Cultura

Barrafranca

Aidone

Pietraperzia

Regalbuto

Assoro

Web Tv

Enna

Politica

Appuntamento ad Udine il 6 ottobre con la manifestazione che conclude il ciclo di iniziative nazionali per ricordare Gianmario Missaglia a dieci anni dalla scomparsa. La manifestazione, insieme ad altre, è stata inserita dall'Uisp all'interno del calendario internazionale di Move Week, la settimana di sport per tutti promossa dall'Isca in tutta Europa.

"Ecorientering – Un altro sport è possibile", il gioco ludico-didattico inventato da Missaglia per unire le varie facce dello sport per tutti, prenderà vita nel centro storico di Udine grazie alla collaborazione tra Uisp, Fiso del Friuli Venezia Giulia, ufficio scolastico provinciale VII Mur (terr. Udine), e Comune di Udine, con particolare riferimento al sindaco della città, Furio Honsell, noto matematico, che ha scoperto Missaglia attraverso i suoi libri ed è diventato un suo indiscusso ammiratore. Tanto da occuparsi personalmente della formulazione delle domande che i ragazzi partecipanti (circa in trecento si sono già iscritti) troveranno nelle lanterne da punzonare e che faranno parte di questa manifestazione che unisce orientering, ambiente, esplorazione e conoscenza.

Partecipano sette scuole attraverso squadre miste formate da quattro concorrenti ciascuna, tre scuole sono delle medie e quattro delle superiori. I ragazzi partecipanti, insieme agli insegnanti che in questi giorni li stanno preparando all'Ecorientering, si ritroveranno sabato 6 ottobre in piazza Libertà, alle ore 9, per il via alla manifestazione. Sono previsti due percorsi e partiranno quattro squadre alla volta che dovranno punzonare dieci lanterne in ognuna delle quali verrà posta una domanda di carattere logico-matematico, di educazione alla cittadinanza e di storia e cultura locale.

Le lanterne sono posizionate nel centro storico che è interamente area pedonale, di stile architettonico gotico-veneziano e il gioco dell'Ecorientering si svolgerà in prossimità di alcuni monumenti storici importanti, tra piazza Libertà, piazza Matteotti, piazza XX settembre e piazza Venerio. Inoltre verranno toccati altri luoghi significativi della città come la Ludoteca, il Palazzo Comunale e la Biblioteca e la zona dell'Anagrafe. Alle 12 è prevista la conclusione del gioco, con le premiazioni e gli interventi finali.

Gianmario Missaglia, scrittore e giornalista, ha schiuso negli anni 90 le porte in Italia all'idea di sport per tutti così come oggi lo conosciamo e interpretiamo. Fu presidente nazionale Uisp dal 1986 al 1998.

Questo articolo è stato letto: 23 volte.

Notizia inserita in: Uisp

Capo Redattore

[View all posts by Capo Redattore](#) →

Comments are closed.

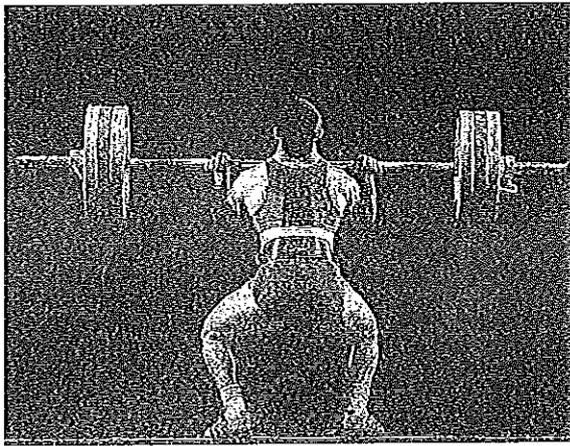
Home | Concorso Cortometraggi Unità d'Italia | Enna Life | Redazione | Site Admin

© 2012 Enna Press. All rights reserved.

RESUME DRAMMATICO

Tragedia russa Suicida a 15 anni dopo una sconfitta

Tepikin aveva sempre vinto, domenica è arrivato 7°: si è buttato dalla finestra



Il sollevamento pesi è uno sport di grandissima tradizione in Russia GETTY

RICCARDO CRIVELLI
twitter@RiccardoCrivelli2

Igor Tepikin era più di una promessa: Igor Tepikin era imbattibile. Per di più, in una disciplina come i pesi che richiede straordinari sacrifici al fisico e alla mente. A 15 anni, aveva già sollevato 115 kg, una prestazione eccellente per un ragazzo di 63 chili.

La tragedia Solo vittorie. Fino a domenica, quando ai campionati Under 18 della zona di Mosca arriva settimo. La prima delusione. Forse fatale. Tornato a casa, in un appartamento al 17° piano di un palazzo alla periferia occidentale della capitale russa, Igor si suicida gettandosi da una finestra: i genitori sentono un'imposta sbattere con violenza, ma quando arrivano nella stanza la tragedia si è già consumata. Davvero una sconfitta può lasciare un segno così grande, talmente tormentato da condurre alla morte? A una prima analisi, questa sembra l'ipotesi più plausibile. Ma il suo allenatore, Boris Pontalov, la rigetta sdegnato: «La gara era semplicemente un test contro avversari più vecchi di lui, solo per migliorare e nessuno gli aveva chiesto di vincere: lui ne era perfettamente consapevole. La sua categoria di età disputa i campionati a dicembre e quello era l'evento per il quale si sarebbe preparato alla grande».

I motivi Gli investigatori, perciò, non scartano affatto altre possibilità. Magari un litigio adolescenziale per problemi di cuore: la fidanzatina è stata l'ultima persona alla quale Igor ha

telefonato e sembra che i toni non fossero proprio amichevoli.

Ancora: un amico, rimasto anonimo, avrebbe detto alla polizia che il ragazzo gli aveva confessato gravi problemi in famiglia, con un patrigno spesso ubriaco che picchiava lui e la moglie. Non a caso, sul suo profilo personale in un social network che ancora ieri era attivo, tra i familiari di Tepkin non c'era menzione del compagno della madre. Qualche testimo-

Le altre ipotesi:
una lite con la fidanzatina
oppure contrasti
con il patrigno



IGOR TEPIKIN
PESISTA, 15 ANNI

ne tra i compagni di squadra, poi, ha avanzato la tesi che per migliorare le prestazioni Igor avesse assunto negli ultimi tempi dei farmaci per perdere rapidamente peso: è comprovato che molti di questi prodotti, senza un adeguato controllo medico, possono provocare forti stati depressivi. Intanto, però, bisogna fronteggiare l'idea che a 15 anni si possa voler morire, magari per aver perso una gara: un peso insopportabile.

L'iniziativa di Fabiana: un torneo di calcetto per vincere i pregiudizi

**Uno «svelamento»
a 18 anni in famiglia
e poi partite a pallone
per «dare un calcio
all'omofobia»**

«QUANDO HO DETTO DI ME PER MIO PADRE È STATO PIÙ DIFFICILE ACCOGLIERE LA COSA, ANCHE PERCHÉ AVEVO 18 ANNI. MIA MADRE E MIA SORELLA PIÙ PICCOLA DI 14 ANNI SONO STATE MOLTO TRANQUILLE», Fabiana Montanari che oggi ha 21 anni ripercorre con noi le prime tappe del suo svelamento in famiglia e ci racconta anche le prime iniziative prese dopo aver detto non solo ai suoi, ma a chiunque, che aveva una «morosa». Piena di voglia di fare e desiderosa di abbattere i pregiudizi si è subito mossa, organizzando nello stesso anno un torneo per «dare un calcio all'omofobia». Non nascondersi più dà molta energia oltre ad essere una scelta fertile per sé e per gli altri. Per ricordarlo ormai dal 1988, prima negli Usa e poi in molti altri stati, si celebra il «coming out day», che ricorre il prossimo 12 ottobre. Una data importante anche da noi, se pensiamo che ancora buona parte di personaggi pubblici e giornalisti confondono il termine «outing», da usare per dire non di sé ma di qualcun altro che è gay (commettendo una violazione della privacy), con il «coming out», che invece indica l'uscita allo scoperto in prima persona.

Fabiana decide di togliersi la maschera molto presto: «Mi ritengo molto fortunata per come mi hanno "accettato" in famiglia poi a distanza di 3 anni le cose sono molto migliorate, anche nel rapporto parenti-morosa. I nostri amici sanno tutti della nostra omosessualità e nessuno mai ci ha fatto pesare nulla, anzi. Tra l'altro questa estate abbiamo organizzato una «Festamatrrimonio» con amici e parenti, bambini compresi. A tutti abbiamo spiegato cosa stavamo festeggiando ed erano tutti felici di condividere la nostra gioia». Tre anni fa Fabiana decide di organizzare per la giornata mondiale contro l'omofobia un torneo di calcetto. Subito i volontari del circolo Arcigay Gioconda di Reggio Emilia, ai cui incontri ha iniziato a prendere parte assiduamente, si mostrano entusiasti. Si cerca il luogo, si ottengono i permessi, si stampano le locandine. Il campo viene tempestato di bandiere arcobaleno e di inviti, a torneo finito, di fermarsi per mangiare tutti insieme gnocco fritto e salumi. Giunge il gran giorno, ma ci sono solo dieci iscritti:

«Giovani democratici Re, qualche ragazzo di Parma, altri di Reggio e la squadra del circolo Arcigay Gioconda». Ci vuole un'altra squadra. Allora coinvolgono un gruppo di dodicenni che frequenta l'impianto. Le squadre sono formate da maschi e femmine. E subito i «nuovi» si rivelano bravissimi e decisi a vincere la coppa contro l'omofobia. Ad assistere alla finale «un gran numero di spettatori, bambini, famiglie, anziani, giovani», racconta Fabiana. Vincono i ragazzini gridando «abbiamo vinto la coppa dei froci». Non è tutto: «finito il torneo la mia morosa ha fornito materiale informativo ai ragazzini e ai loro amici sull'omosessualità e sull'omofobia, cercando di parlare con loro per capire se avevano domande o dubbi. È stata una bellissima giornata, un centinaio di persone ha corso, sudato, riso, scherzato, imparato qualcosa sull'omofobia».

CONOSCERSI GIOCANDO

Fabiana pensa di riorganizzare il torneo anche quest'anno. Per formarsi contro i pregiudizi ha frequentato a 18 anni i corsi «e-cademy» di Arcigay a Pisa e a Napoli, ha conosciuto «molti giovani consapevoli che in un paese come il nostro c'è da lavorare molto per abbattere l'odio verso i più deboli». Poi si è sentita pronta a portare testimonianze e informazioni nei piccoli circoli disseminati in tutta Italia. Rispetto alle definizioni ha una idea precisa: «A me non piace definire le persone: gay, lesbica, eterosessuale ecc. Per accettarci tutti dovremmo togliere le categorie e pensare che siamo persone, esseri umani poi viene tutto il resto; al corso mi hanno spiegato che le persone vanno categorizzate per poter far comprendere le varie caratteristiche a chi non le conosce. L'argomento è molto complesso a livello teorico, molto meno a livello umano». Ed è con questo spirito che hanno celebrato la «festa matrimonio» chiedendo alla «guru» che le ha unite di svecchiare il discorso e andare al cuore del loro atteggiamento di vita. Così dinanzi ad amici e parenti «la Fabi e la Sammi» hanno recitato a voce alta: «Io sono un rifugiato, io sono bianca, io sono nera, io sono uomo, io sono donna, io sono credente, io sono atea, io sono un essere umano... noi siamo una coppia».

Nonna e nonno...
Mamma e papà...
I cugini e le cugine...
Il compagno di banco...

A TRENT'ANNI DALLA MORTE

Noel-Baker, il mezzofondista che corse sino al premio Nobel

ROBERTO L. QUERCETANI

Il Lunedì 8 ottobre saranno trascorsi 30 anni dal giorno della morte di Philip John Noel-Baker. Per quanto ne sappiamo, questo inglese è rimasto a tutt'oggi l'unico rappresentante dell'atletica di élite che sia stato insignito nella sua vita (nel 1959) di un premio Nobel, forse il più bello e significativo di tutti, quello per la Pace.

Studente Questo raro genio era venuto alla luce a Londra il primo novembre 1889. Veniva da una famiglia quacchera, quel tipo di religione protestante che raccomanda una vita molto semplice. Da giovane emigrò negli Stati Uniti, dove frequentò Haverford College (Pennsylvania). Poi tornò in Patria e frequentò il Kings College di Cambridge. Conobbe l'atletica giovanissimo e la praticò in quello stile di puro dilettantismo che era allora la regola, almeno per chi poteva permetterselo. Così la sua carriera di atleta si snodò ad un ritmo piuttosto sporadico, anche perché lo studio ebbe per lui assoluta precedenza su tutto il resto. Nei ranghi dell'Achilles Club riuscì comunque a distinguersi come buon mezzofondista, o meglio «miler», visto che lassù tutto si muoveva allora intorno al miglio. Già nel 1909 corse questa distanza in 4'27"6. Sulle 880 yards otten-

ne nel 1912 il suo miglior tempo, 1'56"6. Sul piano nazionale fu primo frazionista della staffetta 4 per 1 miglio vincitrice ai campionati inglesi (AAA) del 1920. Partecipò a due edizioni delle Olimpiadi, sempre nei 1500: sesto nel 1912 a Stoccolma e secondo nel 1920 ad Anversa. In quest'ultima occasione finì assai vicino al vincitore (4'01"8), con un tempo stimato in 4'02"3. Le cronache di allora non mancarono di osservare che Baker si era prodigato a fare il «treno» per Hill, suo compagno di club. Va da sé che senza la prima Guerra Mondiale, che aveva portato alla cancellazione dei Giochi del 1916 (assegnati in un primo tempo a Berlino), Baker avrebbe avuto una carriera più lunga ed agiata. Sul miglio, ad esempio, non fece meglio di 4'24"8 (1912).

In guerra il nostro partecipò al conflitto mondiale, ma solo in unità ausiliarie e di collegamento. Con queste operò in Francia, Belgio e Italia, e ottenne anche una decorazione. Nel 1919 era tanto considerato da esser chiamato a far parte della delegazione britannica alla conferenza della pace. E subito dopo entrò a far parte del segretariato della neonata Lega delle Nazioni. La carriera di Baker come politico e scrittore iniziò già negli anni Venti. Come deputato del partito laburista operò a lungo alla Camera dei Co-



In alto: Philip Noel-Baker sul traguardo dell'Olimpiade di Anversa (1920) dove si classificò secondo nel 1500. Sopra in età matura, scrittore e statista

muni. Fra il 1945 e il '51 fu ministro, operando in diversi settori importanti. L'Enciclopedia Britannica lo definisce «fluido in sette lingue». Molti i suoi scritti, il più famoso dei quali, nel 1958, fu «A Programme for World Disarmament». Che un anno dopo gli valse appunto il Premio Nobel per la Pace. C'è da notare un fatto curioso, relativo al suo nome. Era nato come Philip John Baker, ma in seguito chiese ed ottenne di abbinare al suo cognome quello della moglie, Noel. Philip John Noel-Baker morì a Londra, appunto l'8 ottobre 1982, all'età di quasi 93 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministro con portafoglio e agenzia: le richieste delle ong

Al Forum l'intervento di Paolo Dieci, portavoce delle ong e direttore del Cisp. Tra le altre proposte: un fondo unitario per il finanziamento e un riconoscimento della specificità del lavoro di cooperazione

MILANO - Alle ong serve un ministero della cooperazione con portafoglio e piene deleghe, un fondo unitario per il loro finanziamento, un'agenzia attuativa e un riconoscimento della specificità del lavoro di cooperazione. Lo chiede Paolo Dieci, portavoce delle ong e direttore del Cisp. "Sono tutti d'accordo - dichiara - che le organizzazioni non governative hanno un ruolo nella politica estera, però è necessario che mantengano un'autonomia per la specificità del loro intervento". I progetti vanno stilati con gli stakeholders che ricevono un aiuto e non solo sulla base della necessità italiane. Il problema dei finanziamenti diventa ancora più centrale: "Altrimenti dibattiamo sul niente". Dieci poi sottolinea la differenza tra l'azione dei militari e quella dei cooperanti. E si pone un domanda: "Servono davvero quegli interventi?". Dieci sottolinea che non è la solita polemica tra ong e soldati, ma un quesito dovuto soprattutto alla differenza di finanziamenti. "E il ruolo delle ong a mio avviso è sempre stare dove ci sono i Paesi più deboli" (Lorenzo Bagnoli)

Forum della cooperazione, Riccardi: "Non abbiamo celebrato un funerale"

Il ministro chiude i lavori: "La partecipazione a quest'evento sta a significare il rifiorire della passione civile di un'Italia di nuovo coinvolta". Sulla legge 49: "Modifica importante che non va fatta di fretta"

MILANO - Il risultato più importante è aver messo in agenda un argomento che nell'agenda politica era al 220esimo posto. Lo dice il ministro Andrea Riccardi: "Non abbiamo celebrato un funerale". Il ministro rivendica il successo del Forum: "La partecipazione a quest'evento sta a significare il rifiorire della passione civile di un'Italia di nuovo coinvolta". Il responsabile della Cooperazione commenta poi la possibilità di una modifica della legge 49: "Credo che sia una modifica importante, ma non va fatta di fretta. Non riguarda me nè questo governo che tra pochi mesi andrà a terminare. Sono convinto che serva un ministro della Cooperazione, non perchè voglia continuare, ma perchè la scelta di un ministro è una scelta politica". Riccardi è tanto convinto della necessità di perseguire questo confronto che annuncia poi il continuo del Forum su "un tavolo virtuale, come una consulta permanente". (Lorenzo Bagnoli)

© Copyright Redattoria Sociale

Stampa



Toscana



Sicurezza negli impianti, ecco i corsi di formazione del Coni e della Uisp

Saranno attivati a partire dal mese di novembre. Partirà il 10 e si concluderà il 24. C'è il riconoscimento della Provincia di Firenze
01/10/2012 - 13:47

Coni Toscana e Uisp Toscana fanno squadra del campo della formazione sportiva e in particolar modo, nel settore della sicurezza negli impianti sportivi. Un impegno importante che diventa concretezza grazie ai corsi che saranno attivati nel mese di novembre, un progetto comune di formazione rivolto a legali rappresentanti di associazioni, società sportive e gestori di impianti, proprio con l'obiettivo di creare delle figure professionali volte a prevenire ogni situazione di pericolo all'interno dell'impianto e, al contempo, garantire la sicurezza a tutti coloro che - a vario titolo - frequentano le strutture sportive.

"In questi anni abbiamo lavorato molto sulla formazione in ambito sportivo - ha spiegato il presidente del Coni Toscana Paolo Ignesti e credo che il tema della sicurezza sia uno dei più importanti. Lo sport è gioia, benessere, socialità. Dobbiamo lavorare affinché queste condizioni rimangano tali e si evitino incidenti gravi e non, dovuti al "non rispetto" e alla scarsa conoscenza delle regole sulla sicurezza.

La collaborazione con Uisp Toscana è importante, proprio perchè grazie al più grande ente di promozione sportiva - ha concluso Ignesti - possiamo arrivare capillarmente a tutto il territorio ed intercettare i bisogni e colmare lacune sulla prevenzione dei rischi per i responsabili di impianti, società sportive ed associazioni. Fare rete è fondamentale".

"È un corso particolarmente importante - ha detto Antonio Leti, commissario della Uisp Toscana - perchè oggi il problema relativo alla tutela non solo degli sportivi, ma anche degli addetti alla custodia, deve essere una cosa certa e, di conseguenza, è necessario che i dirigenti delle nostre associazioni, che sono gestori di impianti sportivi, devono conoscere le norme ma anche le modalità corrette per gestire gli impianti, e questo non sempre purtroppo accade"

A gestire in collaborazione con Uisp Toscana il corso sulla "FORMAZIONE ALLA SICUREZZA NEGLI IMPIANTI SPORTIVI per RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE", è la Scuola dello Sport del Coni Toscana, Agenzia Formativa accreditata alla Regione Toscana. Il corso, che prenderà il via sabato 10 novembre per concludersi il 24 novembre, è riconosciuto dalla Provincia di Firenze.

Fonte: Coni Toscana